



### L'OBIETTIVO

Il sindaco: non vogliamo ospitare un distaccamento ma un grande complesso che stia in piedi e funzioni

### I PARTNER

Il Comune ha coinvolto Università Bicocca, Regione Ospedale, Asl 3, Camera di commercio e categorie

### CAMPUS

Allo studio alloggi per chi arriva da fuori oltre a mense, impianti sportivi e ricreativi

### SOSTENITORI

Il comitato per il polo universitario

## NASCE IL COMITATO PER IL POLO UNIVERSITARIO

# Laurea in Economia targata Mb

*Il rettore della Bicocca: una matricola su quattro abita in Brianza*

### L'ACCORDO

**Studenti all'opera nel super laboratorio di Rottapharm**

IL POLO universitario di Monza arriverà tra qualche anno ma in città c'è già chi ne anticipa i tempi. Un esempio di sinergia tra impresa e università si è concretizzato ieri grazie all'accordo di collaborazione per la ricerca scientifica siglato tra Rottapharm, la multinazionale del farmaco con sede a Monza, e l'Università Bicocca, dipartimento di neuroscienze e tecnologie biomediche. Il colosso farmaceutico metterà in condivisione con l'ateneo il suo nuovo laboratorio di biologia molecolare costato oltre 700mila euro. «Abbiamo bisogno di fare ricerca di base - spiega Luigi Rovati, presidente di Rottapharm - e la cooperazione con l'università è importante. È un'esperienza che Rottapharm ha già attivato in molte università nel mondo e siamo contenti di poterla fare anche a casa nostra». Già due tesisti sono all'opera nel laboratorio monzese mentre l'accordo prevede anche successivi stage per studenti, borse di studio per dottorati di ricerca triennali e assegni dedicati agli studi sull'artrosi e sugli analgesici.

di MARTINO AGOSTONI

IL SOLCO per fare di Monza una vera città universitaria è stato tracciato. «Vogliamo realizzare un progetto più ambizioso del semplice potenziamento dei distaccamenti già presenti in città», annuncia il sindaco Marco Mariani. «Vogliamo vincere questa scommessa. Vogliamo fare un polo universitario che funziona. Ci vorrà tempo ma già in qualche anno vogliamo qualcosa che stia in piedi».

L'INDIRIZZO è chiaro anche per il rettore dell'Università Bicocca, Marcello Fontanesi, che indica per il futuro universitario del capoluogo della Brianza «un progetto di dimensioni ragguardevoli». Il Comune ha trovato terreno fertile e attorno alle sue ambizioni accademiche si sono condensate molte delle realtà scientifiche, economiche, commerciali e istituzionali del territorio. E ieri mattina è nato il co-

mitato promotore dedicato alla realizzazione del polo universitario di Monza e Brianza che unisce le forze di Comune, Università Bicocca, Regione, Ospedale San Gerardo, Asl 3, Camera di Commercio di Monza e Brianza, Unione Commercianti di Monza, Apa Confartigianato Unione Artigiani di Monza e Fieramonzese. Ma per fare l'università bisogna studiare e l'esame del comitato sarà quello di trovare le risorse finanziarie e gli

spazi idonei dove far sorgere tutti i servizi necessari. Prima ancora delle aule però servirà il campus universitario. «Serve un intervento consistente per le residenze degli studenti - spiega Fontanesi - perché senza l'ospitalità non c'è una buona immagine della realtà universitaria, soprattutto tra gli studenti stranieri. C'è bisogno di predisporre de-

gli alloggi adeguati. Dovranno avere prezzi convenzionati non superiori a 450 euro al mese capaci anche di calmierare l'offerta degli alloggi privati».

POI, SERVONO mense, spazi per lo sport e strutture dedicate ai giovani e al loro divertimento.

### PROSPETTIVE Ora si cercano soldi e sede La Giunta confida nei privati

«Serve sostegno economico per le borse di studio e la ricerca - prosegue il rettore - bisogna realizzare laboratori e biblioteche. La ricerca è fondamentale e deve nascere una collaborazione con le aziende. In quest'ottica non faremo certo una facoltà di teologia ma qualcosa che serva al territorio». Avanti quindi con lo sviluppo della facoltà di medi-

cina e chirurgia e la collaborazione con il San Gerardo. Si potenzierà quella di sociologia, oggi presente solo con il corso di laurea in scienze dell'organizzazione che già sta stretto nella sede all'Ospedale Vecchio.

MA, SOPRATTUTTO, apertura completa alla facoltà di economia. Il potenziale per il successo di questo settore la Brianza ce l'ha già in casa. «Il 24% delle matricole iscritte a Milano alla facoltà di economia - chiarisce Fontanesi - arriva dalla Brianza. Questo è un territorio dove sarebbe adatto aprire i corsi di laurea in economia aziendale». Al Comune ora spetta trovare il posto dove far nascere «un'università a 360 gradi per cultura, ricerca, accoglienza e socialità», come dice l'assessore all'Università Marco Baldoni, ma grazie «alla collaborazione tra pubblico e privato - conclude il sindaco - si raggiungeranno risultati notevoli».

### VIA TURATI LA DONNA ERA SUL PARAPETTO

## Cerca di buttarsi nel vuoto ma un vigile la salva

ERA USCITO per eseguire alcune rimozioni forzate, e alla fine si è ritrovato a salvare una vita. Protagonista un agente della Polizia locale. Erano circa le 16.30 di mercoledì, quando l'agente impegnato a caricare sul carro attrezzi i veicoli parcheggiati in divieto nei pressi del cavalcavia di via Turati, ha notato una donna sul parapetto che aveva tutta l'aria di volersi gettare nel vuoto. L'agente ha parcheggiato il mezzo e con cautela le si è avvicinato. La giovane si è sporta verso il basso e il vigile l'ha afferrata per il braccio e l'ha attirata verso di sé facendola scendere dal parapetto. Ma lei ha resistito ed è fuggita. Dopo un breve inseguimento, l'agente è riuscito a bloccarla davanti alla sede dei vigili in via Guarenti. Proprio in quel momento nella strada stazionava il camper della Provincia che offre un servizio di prevenzione all'Aids con una psicologa a bordo. La donna, una tossicodipendente di 40 anni, è stata calmata e accompagnata sul mezzo, dove ha parlato con la psicologa che l'ha convinta a desistere e a tornare a casa.

L.M.

### VIA OFFELERA INTERVIENE LA POLIZIA LOCALE

## Campeggio nell'ex discarica Rom convinti a fare le tende

AVEVANO INSTALLATO un mini campeggio abusivo nella ex isola ecologica di via della Offellera. Alcune famiglie di nomadi romeni non avevano però fatto i conti con la Polizia locale. Così due giorni fa una pattuglia dei vigili ha notato la presenza di sei tende con altrettante famiglie nell'ex discarica. Ieri mattina all'alba, guidati dal commissario Gerardo Esposito, gli agenti hanno effettuato lo sgombero. I rom, tra i quali alcune donne e bambini, si erano sistemati in vecchie tende da campeggio, coperte addirittura con del cellophane e vivevano in condizioni igieniche ai limiti della umana decenza. Tra gli abusivi e gli agenti è stata intavolata una trattativa che si è conclusa, dopo qualche ora, quando i rom hanno abbandonato spontaneamente l'accampamento. Dopo la loro partenza si è quindi potuto procedere per la bonifica dell'area da parte della ditta incaricata dal Comune. Meno di un mese fa i vigili intervennero per uno sgombero lampo nella zona del Palacandy dove alcuni nuclei familiari di rom avevano sistemato le proprie roulotte.

L.M.